



Istituto Comprensivo Statale del Vergante
Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado
dei Comuni di Belgirate, Colazza, Invorio, Lesa, Meina-Ghevio,
Massino Visconti, Nebbiuno, Paruzzaro, Pisano



Prot. n. 3155/3.2.02

Invorio, 22 agosto 2018

Alle RSU dell'Istituto

Alle Segreterie Provinciali

- CGIL
- CISL
- UIL
- GILDA

Al DSGA

Oggetto: Art. 5 CCNL Scuola-Informazione sui criteri di assegnazione del personale Docente (Scuola Infanzia/Primaria/Secondaria 1° grado) e Ata ai plessi e alle classi. Anno scolastico 2018/2019.

Per gli adempimenti di cui all'art. 5 del CCNL Scuola stipulato il 19.04.18, invio di seguito i criteri per l'assegnazione dei docenti e del personale Ata ai plessi e alle classi. Tali criteri saranno adottati a partire dalle operazioni di assegnazioni previste da lunedì 3 settembre.

Il Dirigente Scolastico utilizzerà il personale valorizzando la professionalità, tenendo conto dell'esperienza maturata e assegnandoli alle sedi di servizio ai sensi degli artt. 10 e 396 del D.Lgs 297/94 e dell'art. 25 del D.Lgs 165/200, in ottemperanza alla delibera n. 36-17/18 *Schema generale organizzazione I.C. Vergante e linee generali PTOF annualità 2018/2019* votata dal Collegio dei Docenti nella seduta del 25 giugno 2018 e in esecuzione dell'analoga delibera del Consiglio di Istituto (n. 15/2018) approvata all'unanimità nella seduta del 29.06.18.

I criteri intendono dare piena attuazione all'art. 1 della legge 107, in particolar modo:

comma 3 - La piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275;

comma 5 – Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, è istituito per l'intera istituzione scolastica, o istituto comprensivo, e per tutti gli indirizzi degli istituti secondari di secondo grado afferenti alla medesima istituzione scolastica l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa predisposto ai sensi del comma 14. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento;

comma 63 - Le istituzioni scolastiche perseguono le finalità di cui ai commi da 1 a 4 e l'attuazione di funzioni organizzative e di coordinamento attraverso l'organico dell'autonomia costituito dai posti comuni, per il sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa.

Di particolare importanza, infine, nell'elaborazione della presente nota è la novità sancita dall'art. 24 del CCNL Scuola riguardo la comunità educante: *"in essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio"*.



CRITERI ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI AI PLESSI SCOLASTICI E ALLE CLASSI E SEZIONI (SCUOLA INFANZIA)

I criteri di assegnazione del personale docente ai plessi scolastici e/o alle classi/sezioni (scuola dell'infanzia) di seguito enunciati sono stati individuati per garantire, nel primario interesse di tutti gli alunni frequentanti:

- un migliore ed efficace impiego delle risorse e delle competenze professionali di cui dispone l'Istituto Comprensivo;
- il raggiungimento di un'offerta formativa di qualità;
- il più alto grado possibile di unitarietà, partecipazione e di coesione dell'equipe docente;
- la piena realizzazione delle attività previste dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento previsti dal Piano di Miglioramento

L'assegnazione alle classi è disciplinata dall'art. 396 del T.U. 297/94 " ... sulla base di quanto stabilito dalla programmazione didattico- educativa, il DS dispone l'assegnazione alle classi e degli ambiti/discipline ai docenti, avendo cura di garantire le condizioni per la continuità didattica, nonché la migliore utilizzazione delle competenze e delle esperienze professionali..." tenuto conto dei criteri generali degli OO.CC.:

- Competenza professionale;
- Esperienza nella specifica attività;
- Titoli culturali specifici,
- Formazione specifica.

Tenuto conto che l'Istituto Comprensivo è articolato in più plessi scolastici, il Dirigente Scolastico assegna il personale docente ai plessi scolastici e/o alle classi sezioni (scuola dell'infanzia) attenendosi agli obiettivi di cui sopra e alle richiamate delibere del CD e del CdI, ferme restando le opportune valutazioni afferenti ai propri poteri discrezionali di organizzazione del servizio scolastico, alla luce anche di particolari esigenze adeguatamente motivate rappresentate da docenti, fatti salvi il principio delle pari opportunità professionali e dell'ineludibile senso di responsabilità a carico di ogni docente, in special modo la collegialità, la contitolarità, la corresponsabilità e l'unitarietà dell'équipe pedagogica, il rispetto della continuità didattica e l'ottimizzazione delle cattedre.

Criteri generali:

1. L'assegnazione alle diverse sedi avviene all'inizio di ogni anno scolastico, prima dell'avvio delle lezioni e dura per tutto l'anno.
2. L'assegnazione del personale ai plessi e alle classi è finalizzata alla piena realizzazione delle attività previste dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa oltre che alla valorizzazione delle risorse e delle professionalità.
3. Ove non sia in contrasto con uno dei dieci criteri generali, va rispettato il criterio della continuità didattica dell'insegnante nel plesso e nella classe.
4. L'assegnazione dei docenti di sostegno tiene conto della continuità riferita alla classe/sezione in cui risultano inseriti gli stessi alunni disabili seguiti nel corso dell'anno precedente. Sono fatti salvi casi eccezionali, sempre avendo come obiettivo prioritario l'interesse dell'alunno. Va garantita l'assegnazione per ogni plesso di almeno un docente in possesso della prevista abilitazione ed assunto a tempo indeterminato.



5. Nel caso di alunni in ingresso e/o nuovi docenti il DS disporrà l'assegnazione alle classi con alunni disabili sentito il GLI, sulla base delle competenze/esperienze professionali dei docenti più adeguate ai bisogni specifici dell'alunno.

6. L'assegnazione dei docenti specialisti di lingua inglese della scuola primaria di regola tiene conto della continuità riferita alle classi in cui è stato condotto l'intervento nel corso dell'anno precedente, salvo il prioritario utilizzo nei plessi sprovvisti dei docenti specializzati per le ore necessarie a garantire l'insegnamento della seconda lingua a tutti gli alunni.

7. L'assegnazione ai plessi e/o alle classi/sezioni (scuola dell'infanzia), anche su richiesta degli interessati, si effettuerà con priorità per i docenti già in servizio nel precedente anno scolastico nell'I.C. del Vergante

8. Fermo restando la necessità di un cambio di plesso per gli insegnanti che da più tempo operano nel medesimo plesso, si opererà per la conferma degli insegnanti nelle classi e sezioni (per la scuola dell'infanzia) in cui erano già in servizio nel precedente anno scolastico, tenendo conto ove sia possibile della continuità didattica; mentre per quanto riguarda l'assegnazione degli insegnanti alle prime classi si terrà conto, prioritariamente delle esigenze didattico-organizzative, progettuali e gestionali della scuola.

9. Nell'assegnazione ai plessi e/o alle classi sezioni (scuola dell'infanzia) in presenza di particolari situazioni (salvaguardia delle necessarie relazioni positive sia di consonanza e concordanza tra il team dei docenti in servizio nel plesso sia con le famiglie, gli alunni e altro personale impiegato nella scuola; motivate esigenze organizzative e di servizio; necessità di un significativo cambiamento determinato da un costante numero di iscritti, gravi motivi, ecc.) il Dirigente Scolastico può derogare dai criteri sunnominati, disponendo una diversa assegnazione rispetto all'anno precedente di uno o più docenti.

10. L'assegnazione dei docenti, disposta in tempo utile per l'inizio delle lezioni dal Dirigente Scolastico in base ai presenti criteri, è efficace per l'intero anno scolastico; qualora insorgano, in corso d'anno, situazioni gravi che arrechino pregiudizio alla qualità dell'offerta formativa, al diritto allo studio degli alunni, all'indispensabile serenità nelle relazioni educative e tra i colleghi, il Dirigente scolastico può- con proprio atto motivato- disporre una diversa assegnazione della sede di servizio.

Tutto il personale docente, tenuto conto del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e delle disponibilità espresse, sarà utilizzato in modo da garantire:

- la copertura del tempo scuola previsto per ogni classe/sezione;
- l'inclusione degli alunni;
- la flessibilità organizzativa e didattica;
- la migliore realizzazione dei progetti e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa anche integrando le risorse aggiuntive;
- il potenziamento del tempo scuola;
- la personalizzazione degli apprendimenti e lo sviluppo delle competenze chiave;
- la valorizzazione delle risorse professionali maturate in precedenti esperienze professionali

CRITERI ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE ATA AI PLESSI SCOLASTICI

Il Dirigente intende assicurare un'equa ripartizione del carico di lavoro tra gli addetti ai servizi e l'assegnazione ai plessi in coerenza con il PTOF.



Appare chiaro come sia assegnato al Dirigente Scolastico, in relazione al proprio ruolo e alle funzioni connesse, il compito di garantire, attraverso i provvedimenti di gestione delle risorse e del personale, la qualità dei processi formativi. Poiché l'assegnazione dei collaboratori ai plessi costituisce un'operazione delicata, che può incidere sul clima relazionale e conseguentemente sulla qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento, le eventuali preferenze dei collaboratori stessi vanno temperate con l'esigenza di garantire condizioni generali di contesto che predispongano al pieno sviluppo del diritto allo studio degli studenti. Da qui, inoltre, la necessità di operare scelte che, da un lato rispondano a criteri oggettivi e trasparenti e, dall'altro, tengano conto, attraverso un'attenta analisi dei dati a disposizione, delle caratteristiche personali e delle dinamiche relazionali dei soggetti interessati.

Pertanto vengono di seguito indicati, i criteri generali seguiti per l'assegnazione dei collaboratori scolastici ai plessi per l'a.s. 2018/2019.

1. Esame della situazione in concreto: disponibilità dei posti e dei plessi; posizione dei singoli collaboratori scolastici da assegnare.
2. Attenzione a particolari problematiche interne al plesso.
3. Copertura di tutte le attività previste dal Piano dell'Offerta Formativa e dalle delibere degli Organi Collegiali con particolare attenzione alla complessità dell'organizzazione scolastica.
4. Disponibilità del personale a svolgere le funzioni aggiuntive da attivarsi presso il plesso.
5. Presenza di non più di una unità di personale con mansioni ridotte per plesso, al fine di garantire il miglior servizio, e, in ogni caso, non vi potrà essere in un plesso unicamente personale con mansioni ridotte.
6. Presenza di non più di una unità di personale che usufruisce della L. 104/92 per plesso, al fine di garantire il miglior servizio, e, in ogni caso, non vi potrà essere in un plesso unicamente personale che usufruisce della L. 104/92.
7. Competenze di carattere professionale e relazionale al fine di stabilire o mantenere rapporti di collaborazione costruttiva tra il personale addetto al plesso al fine di creare un rapporto funzionale ed efficace, in coerenza con gli obiettivi stabiliti dal Piano dell'Offerta Formativa.
8. Riconoscimento delle positive relazioni e della capacità di intesa col personale addetto al plesso nonché delle necessarie competenze professionali, come condizione per una riassegnazione al medesimo plesso.
9. Garantire le pari opportunità consentendo la possibilità che in ogni plesso vi possa eventualmente essere la presenza fino al 50% di personale maschile e del 50% di personale femminile.
10. L'assegnazione dei collaboratori scolastici, disposta in tempo utile per l'inizio delle lezioni dal Dirigente Scolastico in base ai presenti criteri, è efficace per l'intero anno scolastico; qualora insorgano, in corso d'anno, situazioni gravi che arrechino pregiudizio alla qualità dell'offerta formativa, al diritto allo studio degli alunni, all'indispensabile serenità nelle relazioni educative e tra i colleghi, il Dirigente scolastico può- con proprio atto motivato- disporre una diversa assegnazione della sede di servizio.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
dott. Nicola Fonzo

Nicola Fonzo